Nell'anno in cui ricorre il centenario della nascita di Giorgio Bassani (4 marzo 1916), Dario Franceschini, ministro del MIBACT, ha istituito un Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario con il preciso "compito di promuovere, preparare, attuare le manifestazioni atte a celebrare la ricorrenza".

La prima iniziativa programmata dal Comitato Nazionale è la realizzazione nei giorni 3, 4 e 5 marzo 2016 a Ferrara di incontri con gli studenti delle scuole Einaudi, Ariosto e Carducci, con la partecipazione di Paola Bassani, Antonella Guarnieri, Sergio Parussa e Silvana Onofri.

Fra le altre numerose proposte, si segnala la preparazione di un convegno di livello internazionale, che si svolgerà a Roma e a Ferrara, verso la metà di novembre, convegno in cui saranno affrontati i principali temi dell'arte bassaniana, dalla letteratura (a Roma, con interventi di Giulio Ferroni, Anna Dolfi, Salvatore Silvano Nigro, Alfonso Berardinelli, Marco Antonio Bazzocchi, ecc.), al cinema e al teatro (con una celebrazione in Campidoglio coordinata da Emiliano Morreale, in cui si esploreranno i rapporti con il teatro, il documentario d'arte e il cinema e che si concluderà con la proiezione di *La lunga notte del '43* di Florestano Vancini, appositamente restaurato a cura della Direzione Generale per il cinema del MIBACT), all'editoria (sempre a Roma, con nuovi contributi sugli epistolari editoriali che illuminano i rapporti culturali e la genesi delle opere), per proseguire a Ferrara, con un incontro internazionale sulle traduzioni dell'opera bassaniana nel mondo, organizzato dall'Università di Ferrara e curato da Cristina Montagnani e Matteo Galli, accompagnato da una Mostra virtuale su *Le traduzioni di Bassani*, allestita a cura di Rosy Cupo. Questa sarà la prima di una serie di *mostre virtuali*, che intendono valorizzare la figura di Bassani attraverso i materiali della Fondazione Bassani e dell'archivio Bassani di Parigi.

A Ferrara, inoltre, sempre negli ultimi mesi del 2016, prenderanno il via le iniziative dedicate ai rapporti tra Bassani e l'arte: *I luoghi di Ferrara*, curate da Francesca Cappelletti dell'Università di Ferrara e coordinate dai Musei Civici d'arte antica del Comune di Ferrara, per approfondire il rapporto tra lo scrittore e la città, iniziative che saranno concluse da una tavola rotonda, volta a mettere in luce il ruolo della "funzione Bassani", al tempo delle polemiche suscitate dal Gruppo 63 fino ad oggi.

A conclusione del primo anno di iniziative, infine, sarà allestita presso la Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna la mostra *"Quegli anni torbidi e intricati". Giorgio Bassani a Bologna (1935-1943)*, curata da Paola Bassani, Paola Italia e Marco

Antonio Bazzocchi, che intende presentare, aggiornato ai nuovi documenti emersi dagli archivi, un quadro della “scuola bolognese” costituitasi alla metà degli anni Trenta dove, insieme a Bassani, riuniti intorno al cenacolo di Roberto Longhi, studiano Lanfranco Caretti, Franco Giovannelli, Francesco Arcangeli, Antonio Rinaldi e Attilio Bertolucci, tutti coinvolti dall'esperienza artistica di Giorgio Morandi. Con Giuseppe Dessì, Carlo Ludovico Ragghianti e Augusto Frassineti, saranno i maestri e gli amici che influenzeranno di più la sua formazione e segneranno il suo destino di scrittore, prima della scelta, drammatica e coraggiosa, della clandestinità.

Molte saranno anche le iniziative che verranno realizzate dagli Istituti Italiani di Cultura nel mondo e da alcune Università straniere: fra queste sono in uno stadio avanzato di programmazione quella sulla *Ricezione europea di Bassani,* fulcro di un convegno organizzato dall'Università di Grenoble e curato da Enzo Neppi e un incontro su *Bassani europeo,* promosso dall’Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, curato da Paolo Grossi.